



Ai CONSIGLIERI PROVINCIALI E REGIONALI

Le rappresentanze dei lavoratori del CFP ZANARDELLI hanno deciso di esprimere pubblicamente l'estrema contrarietà al disegno posto in essere da Regione Lombardia che metterà inevitabilmente a repentaglio il futuro formativo di centinaia (migliaia in Lombardia) di studenti (e delle loro famiglie) che solo nella Formazione Professionale pubblica trovano concreta possibilità di proseguire gli studi e di apprendere un mestiere, nonché del personale addetto alla erogazione di questo essenziale servizio.

Ricordiamo qui brevemente la storia della Formazione Professionale sul nostro territorio:

- Nel 1972 i CFP, allora dipendenti dal Min. del lavoro, passano sotto la gestione diretta di Regione Lombardia
- A partire dal 1995 inizia il processo di ridefinizione della Formazione Professionale in Lombardia che porterà alla delega alle Province dei CFP Regionali
- Le Aziende speciali sono state costituite dalle Province sulla base di indicazioni e deliberazioni Regionali e Provinciali che hanno valorizzato l'esperienza del patrimonio dei CFP Regionali
- il titolo V° della Costituzione prevede che Istruzione e Formazione Professionale rientrino nelle competenze esclusive delle Regioni, le quali, fissati alcuni "obiettivi comuni" dallo Stato (Livelli Essenziali delle Prestazioni) definiscono il proprio sistema tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze del proprio territorio, assicurando l'assolvimento Diritto-Dovere e Obbligo di Istruzione.

Al momento della costituzione delle Aziende Speciali, come è il CFP Zanardelli che è di proprietà della Provincia di Brescia, la Regione ha assicurato una forma di finanziamento diversificata rispetto agli enti di formazione privati, garantendo un budget destinato a coprire le spese del personale trasferito e destinato a garantire la continuità delle attività già gestite direttamente. In virtù di questo sistema di finanziamento, in questi anni il CFP Zanardelli, in quanto pubblico, ha potuto continuare ad erogare una formazione di qualità, ha potuto stabilizzare il corpo docente e ha assicurato la possibilità di accesso alla formazione per tutta una serie di allievi "deboli" (disabili, DSA, allievi senza dote, allievi che hanno abbandonato i percorsi di istruzione). E' questo che ne ha fatto un soggetto di assoluta qualità all'interno del sistema Regionale.

La Formazione Professionale ha importanti ricadute su migliaia di minori e di famiglie, per le quali i Centri di Formazione Professionale, proprio perché pubblici, sono un essenziale punto di riferimento.

Oggi Regione Lombardia sceglie di unificare e adottare un unico sistema di finanziamento per tutte i CFP, non distinguendo tra enti privati ed enti di natura pubblica.

Ci troviamo oggi di fronte ad una deliberazione della Giunta Regionale che intende applicare, per i servizi di Istruzione e Formazione Professionale presenti nella Regione Lombardia, il sistema di finanziamento per Doti, con conseguente drastico taglio dei trasferimenti finanziari previsti dall'accordo del 2001 (passaggio da Regione Lombardia a Provincia) con gravi ricadute sulla gestione della Formazione Professionale.

Perche' la formazione professionale in Lombardia possa continuare ad assolvere il suo impegno di istruzione e formazione garantendo ai giovani indistintamente un futuro ed un impiego nel mondo del lavoro le OO. SS. (cgil-cisl-uil di Brescia, fp cgil-fp cisl-uil fpl-confsal fenal), e la RSU azienda "Zanardelli"

esprimono grande preoccupazione per la situazione del Cfp Zanardelli e di tutta la formazione professionale "pubblica" nel territorio bresciano e chiedono a consiglieri regionali e provinciali,

ed a chiunque abbia competenza e ruolo, di farsi interpreti presso Regione Lombardia affinche' possa essere salvaguardato il notevole patrimonio professionale, umano e formativo sinora garantito dai CFP pubblici.

Confermiamo quindi lo stato di agitazione proclamato dall'assemblea dello scorso 19/04/2015, anche considerato che a tutt'oggi Regione Lombardia salvo rassicurazioni verbali (alle quali non sono sinora seguiti atti formali) circa i trasferimenti economici che garantiscano la regolare chiusura dell'anno formativo in corso, e si denuncia altresì che **il promesso confronto che l'assessore Aprea ha promesso alle federazioni sindacali regionali della funzione pubblica, già richiesto ripetutamente, non é tuttora avvenuto.**

Per queste ragioni si preannuncia che saranno attivate - nel rispetto delle vigenti regole in materia di raffreddamento dei conflitti- le necessarie iniziative di mobilitazione (presidi, scioperi e manifestazioni), anche in stretta sintonia e collaborazione con gli organismi sindacali degli altri CFP pubblici del territorio regionale e con le Federazioni sindacali regionali di categoria.

SI VUOLE SMANTELLARE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PUBBLICA.

NOI NON CI STIAMO!!!

E CI OPPORREMO CON TUTTE LE NOSTRE FORZE, ANCHE COINVOLGENDO COLORO CHE FRUISCONO DEI SERVIZI DEL NOSTRO CFP.

RSU CFP ZANARDELLI

CGIL FP - CISL FP - UIL FLP - CONFSALE FENAP

aprile 2015